

III ACCORDO QUADRO CNR-REGIONE LOMBARDIA

FAQ

***relative alla presentazione proposte progettuali
in risposta all'avviso congiunto di cui al Decreto
regionale n. 3623 del 27 aprile 2016 e s.m.i.
(aggiornamento al 17/6/2016)***

FAQ – PIANO FINANZIARIO E CO-FINANZIATORI

- **Q: I vincoli relativi alle varie voci di spesa si applicano al piano finanziario totale di progetto o anche ai piani finanziari di ogni singolo istituto?**

A: I vincoli relativi alle varie voci di spesa si applicano al piano finanziario totale di progetto ad eccezione del limite massimo del 30% per il personale di ruolo con contratto a TI sul totale delle spese ammissibili e di quello relativo alle spese generali sul totale delle spese di personale, che invece si applicano anche ai piani finanziari dei singoli istituti.

- **Q: Può il costo del personale di ruolo contribuire al cofinanziamento del 50% richiesto per la strumentazione e, in caso affermativo, c'è un limite massimo a questo tipo di cofinanziamento (o in altri termini se, oltre al cofinanziamento con personale di ruolo, è necessario contribuire anche con risorse "cash" da fondi interni)?**

A: L'intero progetto prevede un finanziamento del 50% da parte di Regione Lombardia e un relativo co-finanziamento del 50% da parte del CNR. Tale co-finanziamento può essere in tutto o in parte coperto da risorse *in-kind* (personale, formazione e spese generali); qualora queste ultime non siano sufficienti a coprire l'intero co-finanziamento, sarà necessario ricorrere a risorse *cash*.

- **Q: Il contributo dei co-finanziatori deve essere necessariamente finanziario o può essere costituito da personale? Viene detratto dal finanziamento di Regione o viene aggiunto? Può essere interamente devoluto ad un singolo partner o va suddiviso? Il co-finanziatore può essere un'università?**

A: Oltre agli Istituti CNR, possono essere coinvolti altri soggetti con il ruolo di promotori (partecipazione a titolo gratuito) o co-finanziatori (partecipano con risorse finanziarie aggiuntive). Entrambi possono avere diversa natura, ossia possono essere sia altri enti istituzionali, imprese, organismi di ricerca, ecc. e non beneficiano di alcun contributo.

I co-finanziatori apportano risorse finanziarie al progetto, aggiuntive rispetto a quelle di Regione Lombardia e CNR, che possono essere devolute per specifiche attività condotte anche ad un singolo istituto. I co-finanziatori non partecipano alle attività di progetto.

I promotori contribuiscono, invece, con risorse di personale da destinare alle attività progettuali.

FAQ – PIANO FINANZIARIO E CO-FINANZIATORI

- **Q: Con riferimento ai co-finanziatori di cui all'art. 1 dell'Avviso, esiste un modello di accordo/contratto che Istituto CNR e co-finanziatore devono sottoscrivere cui far riferimento? La proprietà intellettuale deve essere disciplinata nel contratto e in che modo?**

A: Non ci sono particolari indicazioni rispetto ai contratti e ai vincoli relativi alla proprietà intellettuale. Sicuramente l'eventuale co-finanziatore dovrà sottoscrivere anche la Convenzione operativa e in tale documento sarà disciplinata l'articolo relativamente alla PI di quello specifico progetto.

- **Q: I soggetti esterni coinvolti a titolo di promotori e co-finanziatori devono obbligatoriamente avere sede o comunque essere presenti sul territorio lombardo?**

A: No.

Q: Sarà possibile trasferire sul progetto eventuali assegnisti o ricercatori a tempo determinato preventivamente assunti con bandi che citano la copertura finanziaria di progetti ormai già rendicontati o per cui non è necessario effettuare alcuna rendicontazione? Basterà un ordine di servizio firmato dal Direttore?

A: Sì. L'ordine di servizio dovrà però obbligatoriamente contenere una dichiarazione in cui si asserisce che il precedente progetto è concluso e rendicontato, che il personale non lavora più sul precedente progetto e, quindi, sarà destinato alla partecipazione delle attività progettuali previste nel III Accordo Quadro Regione Lombardia-CNR.

Q: Scelto il criterio da applicare (costi standard o costi tabellari), va usato per tutti gli Istituti afferenti al Progetto oppure ogni Istituto può scegliere la soluzione che più gli aggrada? E per quanto riguarda il singolo Istituto, si possono scegliere entrambe le opzioni, cioè costi standard per assegnisti e borsisti e costi tabellari per il personale strutturato?

A: È possibile adottare entrambi i criteri per ogni categoria di personale (es. costi standard per assegnisti e borsisti e costi tabellari per il personale strutturato) a condizione che la scelta adottata sia applicata per tutti gli Istituti partecipanti al singolo progetto.

- **Q: Quante ore annue vengono considerate per gli assegni di ricerca in fase di rendicontazione? È necessario rendicontare tali spese attraverso *timesheet* sottoscritti dal personale e controfirmati dal direttore di Istituto o è sufficiente una dichiarazione del monte ore a firma del Direttore?**

A: Per gli assegni di ricerca (così come per il resto del personale) sono da considerare per la determinazione del costo del personale da rendicontare il numero di ore lavorate da ciascun addetto e dedicate ai progetti da moltiplicare per il costo orario unitario scelto. Se l'assegnista è integralmente dedicato al progetto come ore imputate si conteggeranno tutte le ore indicate nei *timesheet* a cui può allegarsi anche una dichiarazione del Direttore che attesti il monte ore complessivo.

- **Q: All'art. A10 della Scheda Tecnica per la linea B, si possono considerare mesi/uomo nella colonna denominata persone/mese?**

A: Per persone/mese si intende quello che normalmente viene indicato come equivalent a tempo pieno (o full time equivalent - FTE), in quanto 1 FTE o persona/mese equivale ad una persona che lavora a tempo pieno per un mese per 8 ore al giorno. Per cui come persone/mese si può intendere anche mesi/uomo.

FAQ – STRUMENTAZIONE (1/2)

- **Q: Nel caso gli strumenti fossero acquistati da due istituti, dovrebbero essere caricati in quota parte sul budget degli altri istituti partecipanti in quota minoritaria?**

A: Qualora l'acquisto della strumentazione avvenga da parte di un singolo istituto ma con la partecipazione finanziaria di altri istituti, l'istituto che procede al pagamento emette la fattura e la rendiconta a Regione Lombardia, con la specifica delle quote di partecipazione finanziaria degli altri istituti.

- **Q: L'acquisto di un singolo strumento di costo almeno pari a € 150.000 deve essere finalizzato con un'unica fattura o è possibile che siano rendicontate più fatture in date diverse anche inferiori a tale importo ma corrispondenti tutte al singolo strumento, attraverso un pagamento dilazionato in più rate?**

A: Per la stessa strumentazione è possibile rendicontare più fatture emesse in date diverse (ossia fatture che riassumano operazioni effettuate in periodi diversi con importi che sommati complessivamente comportino spese per un importo superiore a € 150.000) ma tutte pertinenti e relative al singolo strumento dotato di autonomia funzionale.

- **Q: Nel caso di acquisto di almeno due attrezzature all'interno di una proposta progettuale, è influente che le due attrezzature siano localizzate presso due Istituti differenti?**

A: Sì, purché venga indicato nella proposta di progetto.

FAQ – STRUMENTAZIONE (2/2)

- **Q: E' corretto immaginare che lo strumento possa non essere fisicamente una macchina singola, ma anche un insieme di apparecchi con una funzione unica. L'acquisto dei singoli apparecchi deve sottostare agli stessi vincoli (minimo € 150.000) previsti per la strumentazione?**

A: Condizione necessaria affinché ciò sia possibile è che venga allegata una dichiarazione attestante che tutti i componenti sono assemblati in un'unica strumentazione dotata di autonomia funzionale e installata presso la sede di un Istituto.

- **Q: Le fatture di acquisto della strumentazione possono essere utilizzate a cofinanziamento della strumentazione da acquisire nell'ambito del progetto? Possono essere interamente imputate alla voce cofinanziamento o è necessario scorporare IVA e/o eventuali quote di ammortamento?**

A: E' considerato ammissibile l'intero importo effettivo sostenuto – non è ammissibile l'acquisto delle attrezzature con la formula del leasing imputando la sola quota capitale. L'IVA è da considerare un costo ammissibile solo laddove sia realmente e definitivamente sostenuta dall'Istituto del CNR e non sia in alcun modo recuperabile.

- **Q: I costi di formazione per i ricercatori che utilizzano le nuove strumentazioni, calcolati come il 5% delle spese per il personale, si applicano anche a quegli Istituti che non investono in strumentazione?**

A: Sì, purché venga evidenziato che i ricercatori useranno la strumentazione lavorando con gli altri istituti nell'ambito del progetto.

- **Q: Chi firmerà ufficialmente le domande?**

A: Come nel precedente Accordo Quadro, le domande verranno firmate dal Direttore del Dipartimento capofila con allegata procura speciale del Presidente.

- **Q: Visti i ridotti spazi a disposizione nel format della domanda di presentazione, sono possibili allegati alla proposta di progetto così da meglio specificare le attività che si intendono svolgere?**

A: Sì, specificando nella relativa sezione della proposta progettuale il rinvio alla documentazione allegata.

- **Q: Quali sono i vincoli di partecipazione di un Istituto a più proposte progettuali?**

A: All'art.2.2 dell'Avviso congiunto è previsto che ciascun Istituto possa essere coinvolto al massimo in tre proposte progettuali, indipendentemente dalle tematiche delle proposte.